

Maggio, via ai lavori dell'auditorium

Ok dall'Anac: l'appalto alla stessa azienda che ha costruito il teatro

di OLGA MUGNAINI

FINALMENTE è arrivata la firma del contratto. Dopo più di un anno di ritardi, partiranno fra qualche settimana i lavori per la costruzione dell'auditorium al Teatro del Maggio.

Il Comune può consegnare il cantiere alla stessa ditta che ha costruito la struttura principale, costata più di 200 milioni, e che ora completerà l'opera utilizzando gli altri 60 milioni arrivati dal Governo col "Patto per Firenze".

Il problema burocratico era capire se si poteva proseguire l'appalto senza una nuova gara, visto che il progetto nasceva come cantiere per i 150 anni dell'Unità d'Italia già diviso in due lotti. Verifica che alla fine ha avuto l'ok anche dell'Anac, l'agenzia nazionale anti corruzione presieduta dal magistrato Raffaele Cantone.

Sarà quindi ancora la Sac Spa Igit a costruire nell'arco di tre anni l'auditorium da mille e 100 posti che, per le sue caratteristiche polivalenti, sarà utilizzato anche come sala sinfonica, spazio per proiezioni e altri spettacoli. E' prevista infatti una struttura modulare e frazionabile in sale da 500 posti ciascuna.

MA in questo secondo lotto del teatro del Maggio, finanziato con i soldi del Mibact, sono compresi altri spazi fondamentali per quella che diventerà una vera e propria cittadella della musica: sale prova regia e coro, camerini e camerini artisti. E poi il completamento della scenotecnica inferio-

CITTADELLA DELLA MUSICA
Nell'appalto previsti anche spazi per la regia, il coro e i camerini degli artisti

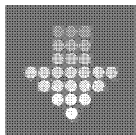
re della Sala lirica, che consentirà di avere a disposizione contemporaneamente tre diversi allestimenti scenici, agevolmente movimentabili sul palcoscenico. Una struttura che consentirà di ottimizzare la qualità scenica e i tempi di rappresentazione lirica. Una volta ultimati questi interventi, il teatro del Maggio potrà esprimere a pieno le proprie potenzialità, assicurando un notevole incremento della produttività artistica.

Ma stavolta il Comune non potrà consegnare all'impresa l'intera area. Il cantiere dovrà tener conto dell'attività della Fondazione e cercare, nel limite del possibile, di non essere rumoroso. Alcuni interventi, specialmente della scenotecnica, saranno infatti programmati nei mesi estivi, in modo da non ostacolare la preparazione e l'esecuzione di concerti e opere liriche. Si ipotizza fin da ora che parte della programmazione possa esser trasferita per un periodo nella sala sinfonica.

Ma intanto, nonostante alcuni prevedibili disagi per i prossimi mesi, il primo risultato importante è lo sblocco dell'appalto.

«Siamo pronti a partire con i lavori che completano il grande teatro dell'Opera di Firenze – afferma il sindaco e presidente della Fondazione del Maggio, Dario Nardella –. È un bel risultato per noi ma soprattutto un importante passo avanti per questo tempio internazionale della cultura. La cosa che mi rende più felice in particolare è che avremo presto anche l'auditorium che il maestro Zubin Mehta, insieme a noi, ha fortemente voluto».





Sul podio

Aspettando Muti

«Vorrei Riccardo Muti tra i direttori principali del Maggio musicale fiorentino». E' il recente augurio del sindaco e presidente della Fondazione del Maggio, Nardella che ha proseguito: «Sarebbe bello rivederlo a dirigere sul podio del nostro teatro, accanto al maestro Luisi e al maestro Mehta».

50 anni dal debutto

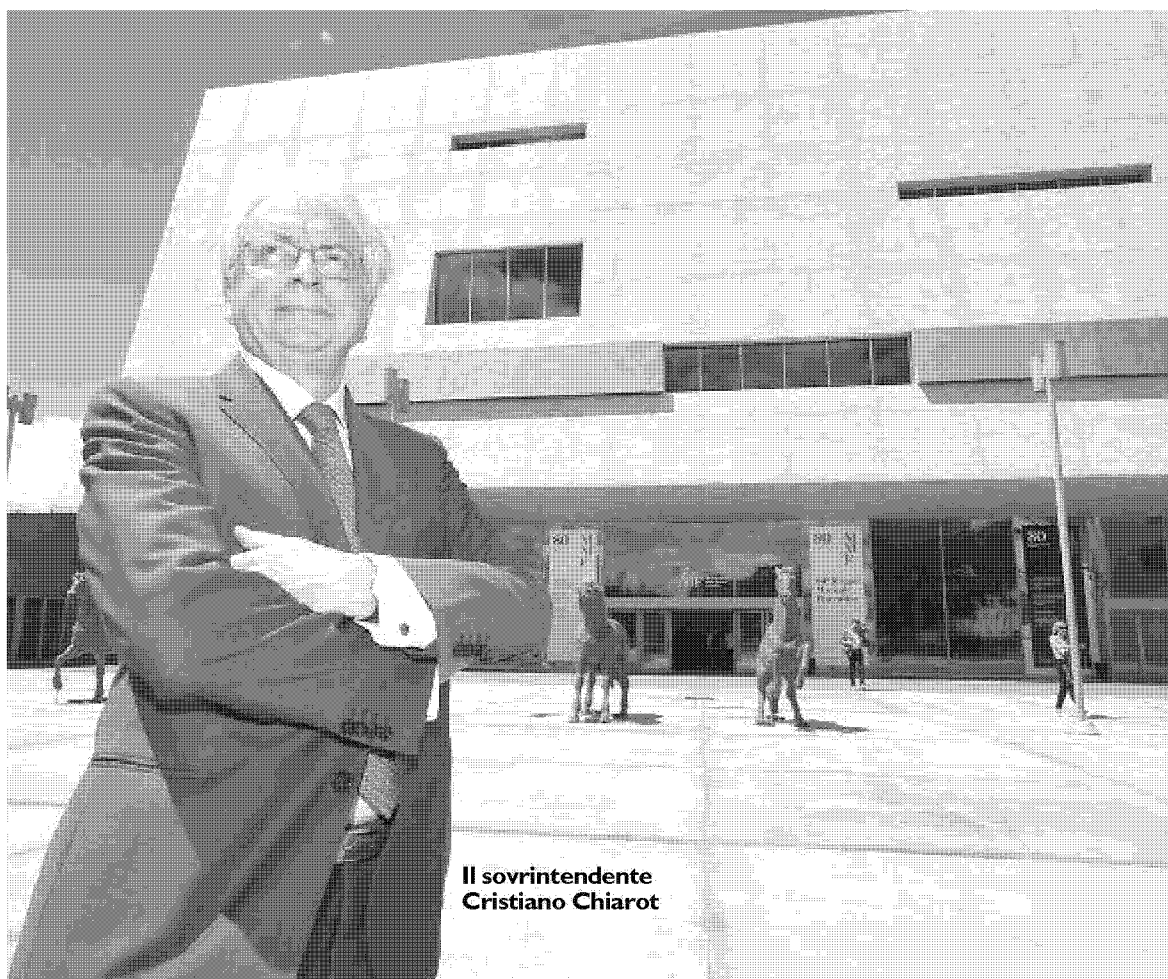
Nel 2018 ricorrono i 50 anni dal debutto di Riccardo Muti al Teatro del Maggio, dove il maestro è stato direttore principale e musicale dal 1968 al 1980. Per l'occasione Muti dirigerà il Macbeth di Giuseppe Verdi in forma di concerto al Festival del Maggio l'11 e il 13 luglio, e poi a Ravenna il 15 luglio.



Traguardo

Il sindaco Nardella e il maestro Mehta

«La cosa che mi rende più felice in particolare è che avremo presto anche l'auditorium che il maestro Zubin Mehta, insieme a noi, ha fortemente voluto»



Il sovrintendente
Cristiano Chiarot